

# Pittoni: dimezzati i tagli all'università

*Intanto Inail e ateneo friulano avviano un dottorato per la sicurezza sul lavoro*

«È stato possibile grazie agli introiti dello scudo fiscale»

**UDINE.** Un dottorato di ricerca per approfondire i temi della sicurezza sul luogo di lavoro e la prevenzione degli infortuni. È il progetto che partirà nel 2010 grazie al patto tra l'Inail del Fvg, che finanzia l'iniziativa, e dell'università di Udine. E mentre in questi giorni l'ateneo friulano ha concluso la selezione per assegnare il dottorato di ricerca in "Tecnologie chimiche, Sicurezza ed emergenza in attività complesse", il senatore della Lega Mario Pittoni annuncia meno tagli alle risorse che il governostanzierà per l'università.

Il dottorato di ricerca, dunque, avrà una durata di tre anni e in questi giorni l'università



Il senatore della Lega Mario Pittoni

di Udine ha concluso la selezione che assegna una borsa di studio da 48 mila euro in tre anni, finanziata dall'Inail, per l'approfondimento scientifico di tematiche sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e sulla prevenzione degli infortuni. L'ini-

ziativa rientra nell'accordo quadro di collaborazione tra le due istituzioni. «Il finanziamento di attività di studio e ricerca – afferma Antonio Traficante, direttore regionale Inail – è una leva importante per sviluppare il know how di prevenzione in Friuli Venezia Giulia. Investire nella formazione è essenziale per una strategia di lungo periodo che consenta di consolidare la diminuzione degli infortuni sul lavoro». «Il sostegno da parte dell'Inail – dice il rettore dell'università di Udine, Cristiana Compagno – rappresenta un passo importante e concreto nell'ambito della collaborazione già avviata dai due enti sul fronte di imprescindibili tematiche quali la sicurezza e la

salute. Grazie a questa intesa con l'Inail, l'Ateneo friulano prosegue sulla strada del servizio al territorio, in collaborazione e accordo con le istituzioni territoriali».

Il senatore Pittoni (Lega), invece, spiega il sistema che dimezzerà i tagli per le università. «Nella commissione Bilancio del Senato – argomenta il leghista – è stato approvato un ordine del giorno che impegna il governo a moltiplicare per cinque le risorse destinate al riequilibrio finanziario di università sotto-finanziate, come quella di Udine. E questo è il secondo tassello di un'operazione più articolata. L'obiettivo, infatti, è ridurre il più possibile l'impatto dei tagli previsti». Pittoni, capogrup-

po della Lega nella commissione Istruzione di palazzo Madama, spiega la sua strategia a favore dell'università friulana. «Originariamente – chiarisce il parlamentare – per il 2010 all'ateneo udinese si ipotizzava un taglio di 7 milioni di euro. Decurtazione pesante per una struttura già sotto-finanziata di 12 milioni di euro l'anno. Per fortuna, grazie agli introiti dello Scudo fiscale, il taglio si può ormai considerare dimezzato. Naturalmente non basta. Come non basta la parte di fondi assegnata in base al merito (da noi fortemente voluta l'anno scorso e che da gennaio è legge dello Stato), che pur ha portato risorse aggiuntive. L'idea è di porre un limite minimo ai fondi an-

nualmente destinati al riequilibrio dei finanziamenti per gli atenei che ricevono meno soldi di quelli che dovrebbero arrivare, in base al modello di valutazione a suo tempo messo a punto dal Ministero». Il senatore, quindi, illustra il modello di federalismo che verrà applicato anche per gli atenei. «La nostra operazione è ispirata ai meccanismi del federalismo fiscale promossi dal nostro movimento, ma che vale per il futuro. Andava affrontata anche la questione del "pregresso" e lo faremo con un provvedimento per "accelerare" il riequilibrio finanziario inserito nella riforma. E ci sarà una terza via, legato al lavoro dell'ateneo friulano», conclude Pittoni.